

COMUNE DI ALI'
(PROVINCIA DI MESSINA)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 02/08/2016

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 in favore del Geom. Giandolfo Valentino, Decreto Ingiuntivo n. 1946/14

L'anno Duemilasedici il giorno 02 del mese di AGOSTO alle ore 16,55 e segg., a seguito di invito presso Palazzo Brunaccini, alla 1° convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

#####	#####	Presenti	Assenti
01) FIUMARA GIOVANNI	Presidente	X	
02)RANERI AGATA	Consigliere		X
03) GUELI ANNA	Consigliere	X	
04) PANTO' GIUSEPPINA	Consigliere		X
05 SMERALDA ANGELA C.	Consigliere	X	
06) MAGAZZU' GRAZIA	Consigliere		X
07) INTERDONATO Cristina	Consigliere		X
08)SMERALDA PAOLO.	Consigliere	X	
09)GRIOLI FRANCESCO C.	Consigliere	X	
10) GARUFI GIUSEPPA	Vice Presidente	X	
11) SILPIGNI SANTINO	Consigliere	X	
12)MICELI GIUSEPPE	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Presenti n. 8

Assenti n. 4

Assenti: n. 4 (Consiglieri: Raneri, Pantò, Magazzù e Interdonato).

Risultato legale, ai sensi del comma 1° dell'art. 30 della L.R. 6 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza del Consiglio Comunale il Presidente, Sig. Giovanni Fiumara.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Cinzia Chirieleison.

In aula è presente il Sindaco Fiumara.

Ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e dalla L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**.
- Il Responsabile finanziario per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **favorevole**

L'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente ha espresso parere favorevole

La seduta è pubblica.

.....

Il **Presidente** passa alla lettura della proposta di deliberazione posta al 5° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 in favore del Geom. Giandolfo Valentino, Decreto Ingiuntivo n. 1946/14"*.

Interviene il Sindaco che ricostruisce la fattispecie da cui è scaturito il debito fuori bilancio in argomento. Spiega che è stato esperito il tentativo di definire bonariamente la controversia, senza tuttavia alcun esito. Ricorda che già nella precedente seduta di Consiglio si era dovuto ritirare il punto e rileva la necessità di procedere a questo riconoscimento per evitare ulteriori conseguenze negative.

Non registrandosi ulteriori interventi, si passa alla votazione.

Pertanto, con votazione espressa per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 7 voti favorevoli (Consiglieri Fiumara, Garufi, Grioli, Gueli, Miceli, Smeralda A. e Smeralda P.) e n. 1 astenuto (Consigliere Silipigni)

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 in favore del Geom. Giandolfo Valentino, Decreto Ingiuntivo n. 1946/14"*.

Successivamente, il Presidente propone di porre in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Pertanto, con separata votazione espressa per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

all'unanimità dei n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività della deliberazione.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 17,40.

**COMUNE DI ALI
PROVINCIA DI MESSINA**

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. lgs. 267/2000 n favore del Geom. Giandolfo Valentino in seguito a Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Con atto notificato in data 13.01.2015 ed acquisito al n. 144 del protocollo del 13.01.2015, è stato notificato il Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014 emesso a favore del Geom. Giandolfo Valentino dal Giudice di Pace di Messina, per la somma di € 2.556,45, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del procedimento liquidate in € 350,00, per compensi, € 76,00 per costi fissi, Iva e Cpa come per legge;
- Il predetto Decreto Ingiuntivo è stato notificato sulla base della fattura n. 17 del 24.06.2014 emessa dal Geom. Giandolfo Valentino per la prestazione professionale resa per il frazionamento dell'immobile sito in Ali ed identificato al Catasto Terreni al foglio. 8, part. 939 (ex 268), prestazione eseguita senza il preventivo incarico di affidamento ed impegno spesa;
- L'attività lavorativa del Geometra Giandolfo Valentino, di cui alla fattura 17/2014, è stata effettuata presumibilmente nell'anno 2011, sulla base di accordi verbali tra il professionista ed il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale e con nota di quest'ultimo, la n. 588/UT del 13/09/2011 citata nel Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014, nonché in assenza di determinazione di impegno spesa e affidamento dell'incarico, come già specificato al suddetto professionista con nota prot. n. 5776 del 15.10.2014 a firma del Sindaco, quale tentativo di bonario componimento, in riscontro alla nota di sollecito di pagamento, effettuata dal professionista sopracitato, in data 15.09.2014 e acquisita agli atti dell'Ente, con prot. n.5203 del 16.09.2014;

RITENUTO CHE:

- a seguito della notifica del predetto Decreto Ingiuntivo ed entro i termini processuali per l'opposizione allo stesso, al fine di evitare spese ulteriori scaturenti dalla costituzione in giudizio, l'Ente ha proposto alla controparte la definizione bonaria della vicenda anche con le note prot. n. 884 del 17.02.2015 e n. 926 del 19.02.2015, agli atti d'ufficio;

- entrambi i tentativi di bonaria definizione della controversia sono rimasti infruttuosi per non accettazione della controparte, così come comunicato con nota dell'Avv. Giuseppina Giandolfo acquisita al n. 921 del protocollo del 16.02.2015;
- che è stato già proposto in consiglio comunale il riconoscimento del superiore debito, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, per l'importo complessivo pari ad euro 3.200,00 (Tremiladuecento), ritirato prima della trattazione per non accettazione della controparte che ha trasmesso via mail la nota del 24/05/2016 acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 3864 del 29.07.2016, con annessa quantificazione dell'importo a saldo del debito maturato;
- che ha seguito della suddetta nota è stata riformulata la proposta di riconoscimento del debito ai sensi del D.Lgs. 267/2000, con gli importi indicati e riconosciuti con Ordinanza del Tribunale di Messina il 02/02/2016, nella procedura esecutiva R.E.M. 1934/15;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. al fine di evitare aggravii di spese per il bilancio comunale determinate da eventuali procedure esecutive a carico dell'Ente, fatta salva, per quanto sopra, la facoltà dell'Ente di adottare eventuali azioni di responsabilità;

VISTI:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare per le seguenti tipologie di spese:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 che esplicita le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese, nonché il successivo art. 193, comma 3, il quale dispone che per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità nonché i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;

- Vista la deliberazione della Corte dei Conti 18 /2016/PAR Sezione di controllo per la Regione Sicilia che nel richiamare la deliberazione n.189/2014/PAR di questa Sezione di controllo, riguardante la fattispecie del pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da “sentenza provvisoriamente esecutiva di condanna” durante l’esercizio provvisorio di bilancio, ne escludeva la possibilità di procedere al relativo riconoscimento del debito in tale fase contabile, Nel merito si osserva che nelle more dell’emanazione della precedente deliberazione n.189/2014/PAR di questa Sezione di controllo è intervenuta, ad opera del d.lgs. 10 agosto 2014, n.126, la sostituzione dell’art. 163 del d.lgs.267/2000 (TUEL) che, nel testo modificato così espressamente dispone:

(Esercizio provvisorio e gestione provvisoria)

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. (Omissis)

2. (omissis) Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

CONSIDERATO che, pertanto, sussistono le condizione per il riconoscimento del debito ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. A) del D. lgs. 267/2000;

RITENUTO necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto al fine di non arrecare ulteriore aggravio di spese, al netto delle azioni di responsabilità;

PRESO ATTO CHE il Comune di Ali non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2016 e che pertanto trovasi in gestione provvisoria;

VISTO l’art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002 che ha stabilito che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche indicate nell’art. 1 del D. Lgs. 165/2001 debbono essere trasmessi alla competente procura regionale della Corte dei Conti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24.05.2016, per la definizione del contenzioso con l’offerta della somma complessiva pari ad euro 3.200,00, ritirata in quanto non è stato raggiunto un accordo con la controparte;

VISTO la nota del 24 Maggio 2016, trasmessa dall'Avv. Giandolfo Giuseppina, con la quale, contestualmente alla riunione del Consiglio Comunale, ha dettagliato l'importo complessivo per la completa e definitiva definizione della pratica;

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento di quanto richiesto al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa e arrecare di conseguenza danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. **DI RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D. Lgs. 267/2000, per la complessiva somma di € 4.546,51 a favore del Geom. Giandolfo Valentino, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014 emesso a favore del Geom. Giandolfo Valentino dal Giudice di Pace di Messina, per la somma di € 3.154,45, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del procedimento, per compensi, per costi fissi, Iva e Cpa come per legge;
2. **DI DARE ATTO** che alla relativa spesa si farà fronte con i fondi di cui all'intervento 10.05.1.103 sul redigendo bilancio 2016;
3. **DI DEMANDARE** al Responsabile della competente area l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
4. **DI TRASMETTERE** copia della presente, unitamente a copia della Sentenza n. 22/2011 alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, 5° comma, L. 289/2002;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito;
6. **DI PUBBLICARE**, ai sensi di legge, la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Ali;



IL PROPONENTE
Pietro Fiumara